



presenta

Una co produzione



Permette?
ALBERTO
SORDI

Un film di Luca Manfredi

con

Edoardo Pesce *nel ruolo di Alberto Sordi*, Pia Lanciotti, Alberto Paradossi *nel ruolo di Federico Fellini*, Paola Tiziana Cruciani, Luisa Ricci, Michela Giraud, Paolo Giangrasso, *con la partecipazione amichevole di* Giorgio Colangeli, Martina Galletta, Francesco Foti, Sara Cardinaletti, con Lillo | Pasquale Petrolo *nel ruolo di Aldo Fabrizi*

In onda in prima visione il 21 aprile su Rai1

**Al cinema il 24, 25 e 26 febbraio
(distribuzione Altre Storie)**

CAST ARTISTICO

<i>Alberto Sordi</i>	Edoardo Pesce
<i>Andreina Pagnani</i>	Pia Lanciotti
<i>Federico Fellini</i>	Alberto Paradossi
<i>Maria, madre di Alberto</i>	Paola Tiziana Cruciani
<i>Savina</i>	Luisa Ricci
<i>Aurelia</i>	Michela Giraud
<i>Pino</i>	Paolo Giangrasso
<i>Pietro, padre di Alberto</i>	Giorgio Colangeli
<i>Giulietta Masina</i>	Martina Galletta
<i>Vittorio De Sica</i>	Francesco Foti
<i>Iole</i>	Sara Cardinaletti
<i>Aldo Fabrizi</i>	Lillo Pasquale Petrolo
<i>Steno</i>	Massimo De Santis
<i>Zambuto</i>	Gianpiero Ingrassia
<i>Trio Lescano</i>	Ladyvette

CAST TECNICO

<i>Regia</i>	Luca Manfredi
<i>Soggetto</i>	Fabio Campus
<i>Collaborazione al soggetto</i>	Dido Castelli – Luca Manfredi
<i>Sceneggiatura</i>	Dido Castelli – Luca Manfredi
<i>Collaborazione alla sceneggiatura</i>	Edoardo Pesce
<i>Consulenza storica alla sceneggiatura</i>	Tatti Sanguinetti
<i>Casting</i>	Claudia Marotti – Roberta Corrirossi
<i>Costumi</i>	Paola Marchesin (A.S.C.)
<i>Scenografia</i>	Paolo Innocenzi
<i>Arredamento</i>	Anna Forletta (A.S.C.)
<i>Fotografia</i>	Stefano Ricciotti
<i>Montaggio</i>	Luciana Pandolfelli
<i>Musiche originali</i>	Paolo Vivaldi
<i>Edizioni Musicali</i>	Rai Com
<i>Organizzatore generale</i>	Patrich Giannetti
<i>Produttore esecutivo</i>	Emanuele Giussani
<i>Produttore Rai</i>	Marta Aceto
<i>Prodotto da</i>	Sergio Giussani
<i>Una coproduzione</i>	Rai Fiction – Ocean Productions

A cento anni dalla nascita, un film che racconta gli esordi, le amicizie, gli amori e tanti aneddoti della vita di Alberto Sordi negli anni del debutto nel mondo dello spettacolo. Una coproduzione Rai Fiction – Ocean Productions in onda in prima visione il 21 aprile su Rai1.

Diretto da Luca Manfredi, con un eccezionale Edoardo Gero nel ruolo del giovane Alberto, il film vede nel cast Pia Lanciotti nel ruolo di Andreina Pagnani, Alberto Paradossi nel ruolo di Federico Fellini, Martina Galletta nel ruolo di Giulietta Masina, Francesco Foti nel ruolo di Vittorio De Sica, Lillo Petrolò nel ruolo di Aldo Fabrizi. Nei panni della mamma di Sordi troviamo Paola Tiziana Cruciani mentre Luisa Ricci, Michela Giraud e Paolo Giangrasso sono le sorelle e il fratello di Sordi e Giorgio Colangeli fa un'amichevole partecipazione nel ruolo del padre.

SINOSSI

Da giovanissimo Alberto Sordi viene espulso dall'Accademia di Recitazione dei Filodrammatici a Milano per la sua incorreggibile parlata romana. Ma Alberto non si arrende e, tornato a Roma, con la sua ricerca della qualità attoriale e con impegno tenace, riesce a diventare l'inconfondibile voce di Oliver Hardy, si fa notare sui palcoscenici del Varietà e alla Radio con il personaggio di Mario Pio. In quegli anni stringe un'amicizia destinata a durare nel tempo con il giovane Federico Fellini, che da lì a poco lo dirigerà ne *Lo Sceicco Bianco* e *I Vitelloni* (sua la pernacchia più celebre del cinema italiano!), si innamora dell'attrice e doppiatrice Andreina Pagnani e raggiunge il trionfo con Nando Moriconi, l'Americano a Roma!

Permette? Alberto Sordi racconta i vent'anni in cui il giovane Alberto Sordi è diventato l'Albertone nazionale, l'uomo che - come disse Ettore Scola - "non ci ha mai permesso di essere tristi".

NOTE DI REGIA

“Permette? Alberto Sordi” vuole essere un affettuoso omaggio al grande talento di uno dei maggiori interpreti di un genere che ci ha reso famosi in tutto il mondo: *la commedia all’italiana*. Un genere capace di raccontare i drammi e i vizi della nostra società, appena uscita dall’ultima guerra, con il sorriso e l’ironia. *“Castigat ridendo mores”* suggeriva il poeta latinista francese Jean de Santeul, con una frase riportata sul frontone di molti teatri, che tradotta in italiano significa: *raccontare con ironia le cattive abitudini dell’uomo*. Quello che faceva Sordi, appunto. Un attore straordinario, dotato di un talento innato, che ci ha regalato con più di duecento film una galleria di personaggi indimenticabili, con un gioco di invenzioni e di “tic” sui loro modi di parlare e di muoversi, come il suo famosissimo *saltello*. Ma Alberto ha dovuto faticare non poco, per vedere riconosciuto il suo talento. *“Non perda tempo, perché lei non diventerà mai un vero attore! Gesticola troppo, pronuncia scorrettamente le parole e, cosa molto più grave, non si esprime in italiano”*, gli disse Emilia Varini, insegnante di dizione all’accademia dei filodrammatici di Milano, prima di cacciarlo. Come a dire che la sua *romanità* lo aveva già escluso in partenza. Invece Sordi, senza mai abbattersi, ma anzi, combattendo con una tenacia inarrestabile (che poi ha trasferito in uno dei suoi personaggi più noti, *il Dentone*) è riuscito a diventare uno degli attori più apprezzati del grande cinema italiano.

Luca Manfredi